

LA VITA DEL SOLDATO NELLA TRINCEA

Descrizione della fonte	
I. Tipo di fonte	<ul style="list-style-type: none"> • Diretta. • Iconografica e scritta. • Italiano(Lingua). • 19/10/2012(Datazione). • La condizione di vita nelle trincee (Repertorio bibliografico). • Testo letterario(Tipo di testo). • Intenzionale. • Testimonianza.
II. Autore/Soggetto Emittente	Redazione del sito: http://www.itinerarigrandeguerra.it/
III. Scopo Dell’Autore	Riferire le condizioni di vita dei soldati nelle trincee durante la 1° guerra mondiale come scopo informativo e didattico.
IV. Provenienza Della Fonte	La vita nelle trincee (Fonte attendibile).
Analisi Della Fonte	
I. Problemi/Questione/Tema	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni igieniche e sanitari. • Scarsa quantità di cibo. • Condizioni climatiche. • Duro trattamento.
II. Parole-Chiave	Trincea vista come: <ul style="list-style-type: none"> • Simbolo della Grande Guerra. • “Casa” dei soldati. • “terra di nessuno”. • Soldato massa.
III. Messaggio	Resoconto delle condizioni di vita dei soldati, specificando le posizioni geografiche delle trincee. Quest’ultime regolate da dure regole imposte dai comandi.
IV. Struttura	Breve articolo suddiviso in tre paragrafi. La descrizione apre con una piccola introduzione al riguardo per poi dilagarsi nel nocciolo dell’argomento. Ciascun paragrafo adatta il tema, ovvero quello della trincea , in diversi contesti.
Interpretazione Della Fonte	
I. Contestualizzazione	Riferimenti alla 1° guerra mondiale.
II. Confronto e rimandi	Nell’articolo sono presenti svariati rimandi e collegamenti con il tema trattato.
III. Concettualizzazione	Informazioni sulle condizioni di vita dei soldati nelle trincee.
Focus sul Soldato	
I. A quale categoria appartiene?	Prima guerra mondiale(WW1).
II. A quale tipo/significato di guerra rimanda?	Guerra simmetrica: ciò è confermato dal fatto che tutti gli schieramenti, nessuno escluso, trascorse buona parte del conflitto nelle sue trincee a combattere un nemico rifugiato anch'esso nelle trincee, con gli stessi problemi.
III. Quali avversari militari e quale idea del nemico indica?	La guerra fu combattuta principalmente da due schieramenti. In un primo tempo i luoghi più praticati furono le trincee, ma con l’introduzione degli aerei anche i cieli divennero campi di battaglia.

IV.	Quale relazione/rapporto con i “civili”?	Molti civili innocenti subirono gli attacchi da tutte e due gli schieramenti. Alcuni dati numerici al riguardo: Wikipedia- Conteggio delle vittime
V.	Quali motivazioni, finalità, obiettivi esprime?	Le motivazioni principali erano quelle economiche e lo spirito nazionalista.
VI.	Quale rapporto con le armi e con l’esperienza militare?	La funzione, offensiva che difensiva, veniva esercitata nello stesso modo dell’avversario. Quando uno dei due avversari si sbilanciava all’attacco oppure alla difesa, il nemico se ne approfittava immediatamente e nel giro di pochi giorni si tornava ad una situazione di equilibrio simile alla precedente, destinata per mesi o addirittura per anni.
VII.	Quali aspetti/elementi/risvolti psicologici presenta?	Aspetto di disperazione morale dei parenti, in seguito alla notizia di morte dei cari.
VIII.	Quale tipo/carattere di soldato “volontario” rappresenta? Come si declina questo carattere?	Un carattere del soldato, in cui egli è, costretto ad abbandonare la propria famiglia e vivere in un posto inospitale. Scendendo sul campo di battaglia, talvolta, in pessime condizioni.
IX.	Quali continuità e discontinuità rispetto alle figure “classiche” del soldato?	<ul style="list-style-type: none"> • Visione odierna di trincea come un luogo perduto. • Il soldato si trova a combattere, per la prima volta, in condizioni diverse da quelle precedenti. Da un lato con un rischio elevato di morte, mentre dall’altra parte è ben attrezzato con l’armatura.
X.	Altro...	Il sito presenta una grande varietà di argomenti correlati con la Grande guerra: ciò vanno a premiare utilità dell’articolo, in grado di far comprendere in modo efficace ed efficiente. Alcune informazioni catturate da Calvinoblog: CalvinoBlog.gov.it

A CURA DI HAMAN SINGH.